

Dopo i protocolli siglati nei mesi scorsi con Verona, Cremona e Mantova, la macro area è pronta a partire

Ti-Bre, accordo tra Parma e La Spezia

Intesa per collaborazioni anche su logistica e marketing territoriale

Superare i confini regionali di derivazione napoleonica e costruire valide alleanze tra Comuni limitrofi che rappresentano un vantaggio per tutti. È lo scopo della firma degli accordi tra l'amministrazione di Parma e quelle di Verona, Cremona e Mantova; ieri l'ultimo atto con l'incontro tra il sindaco Pietro Vignali e quello di La Spezia Massimo Federici, che hanno siglato un protocollo d'intesa incentrato principalmente su trasporti, turismo e cultura. Il tutto in un'ottica di rete, che consenta di sviluppare un sistema integrato di logistica e mobilità in grado di attrarre, tra l'altro, turisti e risorse.

La Spezia rappresenta, infatti, non soltanto lo sbocco naturale della Ti-Bre lungo la direttrice Mediterraneo - Nord Italia - Nord Europa ma anche il partner ideale per un reciproco e complementare sviluppo dei trasporti: le attività aeroportuali di Parma in sinergia con quelle portuali di La Spezia e tra loro collegate da un sistema europeo di infrastrutture autostradali e ferroviarie.

«In un contesto di competizione economica sempre più forte - ha sottolineato il primo cittadino di La Spezia - è necessario che due città dalle grandi potenzialità come le nostre facciano sistema». Anche la cultura e il turismo rappresentano asset non secondari da mettere in campo: per questo Parma e La Spezia intendono progettare un'offerta turistica che sappia integrare reti di saperi di qualità come il sistema museale, l'arte contemporanea, la musica lirica sinfonica e jazz, la creatività e l'arte giova-

nile, valorizzando i rispettivi patrimoni culturali e favorendo il flusso turistico tra le due città grazie allo scambio di risonanza di eventi culturali quali ad esempio il festival Verdi, il Parma poesia festival e la festa della Marineria.

«Oggi - ha concluso il sindaco Vignali - un territorio non può più crescere da solo; per questo stiamo costruendo con le città che insieme costituiscono un giacimento culturale e produttivo straordinario una grande alleanza, una geocomunità allargata la cui spina dorsale infrastrutturale è la Ti - Bre, per mettere in sinergia le nostre eccellenze e affrontare la globalizzazione». (s. a.)



Il patto
Il sindaco di La Spezia Massimo Federici e il primo cittadino di Parma Pietro Vignali siglano il protocollo d'intesa su trasporti e marketing territoriale

UNITI SI VINCE



In forza dei protocolli d'intesa firmati il 28 febbraio 2008 con Verona, il 22 maggio 2009 con Cremona e il 27 maggio scorso con Mantova, nonché del protocollo di ieri, il sindaco Pietro Vignali inizierà ora una serie di confronti per definire un'azione congiunta di valorizzazione delle eccellenze territoriali e al tempo stesso di pressione sui tavoli nazionali chiamati a decidere sulle grandi opere infrastrutturali. A livello di sviluppo economico e marketing territoriale integrato, potrà nascere un Osservatorio delle economie locali in grado di valutare la competitività dei territori; uno strumento utile anche per una progettazione congiunta tra le rispettive Agenzie locali di sviluppo economico e per politiche di marketing territoriale coordinate.

IL CASO Critiche anche al Ciac per il sostegno dato ai comportamenti dei rifugiati. In corso un'ispezione dei Servizi sociali

«Cornocchio, alcuni ospiti violano le regole del dormitorio»

Denuncia di Pantano (IpP). L'assessore Lasagna: «Fatti gravi, prenderò provvedimenti»

Scoppia la bufera sul dormitorio del Cornocchio. Ma, per una volta, la polemica non arriva da qualche associazione a tutela dei diritti di rifugiati e senz'altro che li trovano riparo, bensì da un consigliere di maggioranza in consiglio comunale. Giuseppe Pantano (Impegno per Parma), presidente della commissione consiliare Servizi sociali e sanità, se la prende infatti proprio con alcuni ospiti della struttura. Rei, a suo dire, di non rispettare «nemmeno le seppur semplici regole fissate dagli operatori per chi alloggia nella struttura (ingresso notturno fino alle ore 23, doccia prima di dormire, non mangiare all'interno della palazzina, tenere chiusa la porta di sicurezza dopo le ore 12,30 per motivi di sicurezza)» oltre che di «non rispettare, anzi minacciare fisicamente e insultare gli operatori» e rendersi responsabili di «danneggiamenti alla struttura». Gli strali di Pantano, tutti contenuti in una comunicazione urgente al consiglio comunale, sono ri-

volti in particolare a otto non meglio identificati richiedenti asilo, ospiti abituali del dormitorio del Cornocchio collocato nella palazzina di proprietà del Comune ai civici 27 - 31.

Secondo quanto riferisce lo stesso consigliere comunale e vice capogruppo di Impegno per Parma, «per questi 8 ospiti, il Comune di Parma, oltre a provvedere a quanto occorre loro per la notte, recupera vestiti, procura il necessario per la cura dell'igiene personale, somministra i pasti tramite la Caritas anche venendo incontro alle loro esigenze di orario, li ha fatti sottoporre a visite e controlli sanitari preventivi, e garantisce tutte le cure e le profilassi necessarie». Ma Pantano ne ha anche per l'associazione Ciac, che avrebbe indicato gli otto rifugiati al dormitorio. «Gli associati del Ciac - afferma Pantano - si recano di frequente nella struttura, chiedono favori personali per gli ospiti, contrattano servizi ma non danno nessuna collaborazione, pur richiesta dagli opera-

tori, per far rispettare le regole agli stessi ospiti, anzi ne giustificano in continuazione le violazioni».

Immediata, direttamente in consiglio, la replica dell'assessore ai Servizi sociali Lorenzo Lasagna. «I fatti denunciati dal consigliere Pantano - afferma - sono gravi e trovano riscontro nelle segnalazioni della cooperativa che gestisce il centro. Se confermati dall'ispezione che ho istituito, ci saranno provvedimenti e sanzioni». Giova ricordare - aggiunge Lasagna - che lo status di richiedente asilo o rifugiato, in tutto il mondo, implica il diritto all'accoglienza, ma non il mantenimento, il vitto e l'alloggio da parte degli enti locali. Parma - conclude l'assessore - da disposizioni ministeriali, dovrebbe ospitare 20 tra rifugiati e richiedenti asilo. In realtà va ben oltre i suoi compiti e ne accoglie attualmente 51, dando priorità alle categorie vulnerabili come donne e bambini, con una spesa aggiuntiva per la nostra comunità di circa 100mila euro all'anno».



IN BREVE

Il direttore dell'Efsa incontra Gianni Letta

Catherine Geslain Lanéelle, direttore esecutivo dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa), ha incontrato martedì pomeriggio a palazzo Chigi l'onorevole Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Il direttore dell'Efsa ha ringraziato il sottosegretario Letta per l'impegno del governo italiano nel conseguimento dei risultati raggiunti della Scuola per l'Europa, quali la conferma di ulteriori finanziamenti per la costruzione della nuova sede e l'avanzamento dell'iter parlamentare per il riconoscimento della personalità giuridica della scuola. Il direttore ha inoltre sottolineato l'importanza di avere regolari riunioni della tavola rotonda, come già concordato con Letta e i suoi collaboratori. La prossima riunione della tavola rotonda dovrebbe tenersi entro la fine di quest'anno.

Vescovi: «Ritardo sulla zanzara tigre»

«La disinfestazione anti zanzara tigre è iniziata con due mesi di ritardo». Lo sostiene il consigliere comunale di minoranza del Pd Maurizio Vescovi, che cita le disposizioni e i tempi diramati dall'assessorato alla Sanità in materia di contrasto e prevenzione. Indicazioni secondo le quali gli interventi contro l'insetto «devono essere attivati tra aprile e ottobre». Mentre il Comune, sottolinea Vescovi in consiglio comunale, è partito con i trattamenti solo a giugno e quindi con due mesi di ritardo. «La Regione fa confusione», replica l'assessore all'Ambiente Cristina Sassi che critica il modus operandi di viale Aldo Moro in materia di lotta alla zanzara tigre. Tuttavia, come conferma anche l'Ausl, al momento a Parma «non si riscontrano anomalie» circa la diffusione della zanzara e le potenziali conseguenze per i cittadini.

Due nuovi asili a San Prospero e Vicofertile

San Prospero e Vicofertile ospiteranno presto due nuove strutture per l'infanzia gestite da ParmaInfanzia. Lo schema di convenzione per la realizzazione e la gestione dei due asili è stato presentato ieri in consiglio dal vicesindaco Paolo Buzzi. Il documento include l'adesione all'aumento di capitale della società partecipata ed il prolungamento della sua esistenza fino al 2042 per coprire il periodo della gestione. La struttura di San Prospero sorgerà in via Lagazzi ed avrà quattro sezioni di nido e tre di scuola per l'infanzia, mentre quella di Vicofertile sarà in via Canterbury e sarà costituita da quattro sezioni di nido. La consigliera di minoranza Carla Mantelli, contrarissima, ha annunciato un esposto circa la concorrenza, con riferimento al particolare ruolo svolto da ParmaInfanzia.